

economico generale, e sia perciò esente dall'applicabilità delle norme in tema di tutela della concorrenza e del mercato.

24. Atti pubblici firmati digitalmente – Abrogazione

Con l'intervento si abroga una disposizione, recentemente introdotta, di non chiara interpretazione, anche se il riferimento agli "atti di natura fiscale" ovviamente porta ad escludere che la norma possa modificare la disciplina civilistica degli istituti coinvolti (riconoscimento di impresa familiare, trasformazione, fusione e scissione di società di ogni tipo, trasferimento della proprietà o godimento di aziende). In sostanza, la competenza notarile ad autenticare e/o ricevere gli atti relativi a imprese familiari, trasformazioni, fusioni, scissioni e cessioni/affitti di azienda resta immutata, per quanto riguarda tutti gli aspetti sostanziali, ivi compresi quelli pubblicitari legati alla iscrizione nel registro delle imprese, ove dovuta. Si tratta, peraltro, di una norma che potrebbe risultare in contrasto con le direttive comunitarie in materia societaria: si vedano, in particolare, gli articoli 102 e 148 della direttiva n.1132/2017 (in materia di fusione e scissione), che espressamente parlano di "atto pubblico" e di competenza del notaio per la verifica e certificazione dell'esistenza e legittimità degli atti relativi, salvo che sia previsto un controllo preventivo giudiziario o amministrativo, riprendendo il principio generale enunciato nell'art.10 della medesima direttiva in relazione agli atti costitutivi e modificativi delle società di capitali.

25. Lavoro straordinario personale amministrativo addetto agli uffici giudiziari

L'intervento normativo proposto consente di superare le criticità derivanti dall'applicazione delle disposizioni che prevedono che, a decorrere dall'anno 2015, un importo pari a 7,5 milioni di euro sia destinato all'incentivazione del personale amministrativo appartenente agli uffici giudiziari che abbiano raggiunto un obiettivo di riduzione dei procedimenti civili pendenti di almeno il 10% e di dare soluzione alla cronica inadeguatezza delle risorse finanziarie destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale amministrativo in servizio presso gli uffici giudiziari.

26. Proroga tirocini formativi presso l'ufficio per il processo.

L'intervento si giustifica nell'interesse degli uffici giudiziari a mantenere le risorse destinate all'articolazione organizzativa dell'ufficio per il processo, ed è destinata a consentire la formazione all'interno degli uffici giudiziari di coloro hanno sostenuto le prove relative al

concorso per 800 posti di assistenti giudiziari pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 22 novembre 2016, IV serie speciale, ormai completato. Dal monitoraggio effettuato dal Ministero della giustizia risulta che circa 140 uffici giudiziari, tra tribunali e corti di appello, hanno istituito l'ufficio per il processo, in alcuni dei quali con la presenza dei soggetti che svolgono il periodo di perfezionamento formativo. Il diritto alla borsa di studio è fatto salvo, per l'importo mensile già previsto di euro 400,00. Il numero massimo dei soggetti interessati è non superiore a 1115 unità, corrispondente al numero dei soggetti impegnati nell'ambito degli uffici per il processo.

27. Proroga Fondo CIPE per uffici giudiziari gravati da levati carichi di contenzioso

La norma prevede la proroga di 12 mesi del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, del quale il CIPE assegna una quota, nel limite complessivo di 30 milioni di euro, da destinare ad interventi urgenti ed immediatamente attivabili relativi a nuove sedi per uffici giudiziari con elevati carichi di controversie pendenti, necessari per lo sviluppo delle aree connesse e per l'efficienza del sistema giudiziario.

28. Incarichi direttivi togati CSM

Elimina il divieto annuale all'assunzione di incarichi direttivi e semidirettivi ai magistrati togati che abbiano cassato dalla carica consiliare.

Infine, per quanto attiene gli accantonamenti per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate in favore del Ministero della giustizia, sono stati previsti accantonamenti in favore del Ministero della giustizia per un importo di euro 41.318.314 nella tabella A (fondo speciale di parte corrente), e di euro 42.000.000 nella tabella B (fondo speciale di conto capitale).

ISPETTORATO GENERALE

INTRODUZIONE

L'Ispettorato Generale è regolato, quanto a composizione ed attività, dalla legge 12 agosto 1962, n. 1311, oggetto di scarse integrazioni negli anni '80.

Il d.lgs. n. 165 del 2001 ha formalmente incluso l'Ispettorato Generale fra gli uffici di "diretta collaborazione" del Ministro della Giustizia. Coesiste tuttavia l'art. 8 della legge 24 marzo 1958, n. 195 (recante "Norme sulla Costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura"), in base al quale *«Il Consiglio superiore, per esigenze relative all'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, si avvale dell'Ispettorato Generale istituito presso il Ministero di grazia e giustizia»*.

Compongono l'organico, secondo la legge n. 1311 del 1962: un magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo, con le funzioni di Capo dell'Ispettorato Generale; un magistrato di Corte di Cassazione con le funzioni di Vice Capo dell'Ispettorato Generale; altri 19 magistrati, 7 di Corte di Cassazione con funzioni di Ispettore Generale Capo e 12 di Corte di appello con funzioni di Ispettore Generale. Sono attualmente in servizio: il Capo dell'Ispettorato Generale; 5 Ispettori Generali Capo (due dei quali di recente nomina) e 12 Ispettori Generali (quattro dei quali in uscita e in via di prossima sostituzione). I magistrati ispettori sono affiancati da un corpo ispettivo composto da dirigenti e direttori amministrativi, appartenenti all'amministrazione giudiziaria, che dovrebbero comprendere, rispettivamente, 34 e 18 unità, ma di cui sono attualmente in servizio solamente 37 unità effettive (19 dirigenti ispettori e 18 direttori amministrativi ispettori).

La struttura amministrativa di supporto è diretta dal Dirigente della Segreteria ed è composta di 52 unità.

Dell'Ispettorato il Ministro si avvale al fine di vigilare sulla buona organizzazione e sul corretto funzionamento dei servizi della giustizia e di raccogliere informazioni per l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare.

A grandi linee l'attività a tale fine demandata all'Ispettorato Generale consiste:

nel rivolgere, su delega del Ministro, richieste di informazioni e notizie agli Uffici giudiziari (artt. 13 r. d.lgs. 31 maggio 1946, n. 511; 14 l. 24 marzo 1958, n. 195; 56 d.P.R. 16 settembre 1958 n. 916), formulando all'esito valutazioni e proposte a fini disciplinari o ad altri fini;

nello svolgere, d'iniziativa, **ispezioni** ordinarie (art. 7, primo e secondo comma, legge 12 agosto 1962, n. 1311), curando all'esito di **monitorare** la regolarizzazione dei servizi

riscontrati affetti da anomalie o irregolarità e di valutare gli aspetti suscettibili di rilievo a fini di **responsabilità disciplinare o amministrativa** (per danno erariale);

nello svolgere, su specifico mandato del Ministro, **ispezioni mirate e inchieste** (artt. 7, terzo comma, e 12 legge n. 1311 del 1962 cit.) formulando all'esito, anche in questo caso, valutazioni ed eventuali proposte disciplinari o denunce (per danni erariale o illeciti penali in ipotesi emersi).

L'Ispettorato Generale può essere chiamato inoltre a svolgere inchieste su delega del Consiglio Superiore della Magistratura (art. 8 l. n. 195 del 1958). Nel corso dell'anno 2017 l'attività dell'Ispettorato ha riguardato tuttavia soltanto attività delegata dal Ministro e attività ispettiva ordinaria. Nessuna indagine è stata delegata dal Consiglio Superiore della Magistratura.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESERCITATA DAL MINISTRO MEDIANTE DELEGA ALL'ISPETTORATO PER L'ACQUISIZIONE DI NOTIZIE, VALUTAZIONI E PROPOSTE

L'attività di raccolta di informazioni delegata dal Ministro all'Ispettorato scaturisce di regola da esposti o denunce di privati; da informative dell'autorità giudiziaria penale; dalle comunicazioni doverose a seguito di decreti di condanna per irragionevole durata del processo (legge Pinto); da interpellanze o interrogazioni parlamentari o da notizie di stampa, concernenti giudici professionali, giudici onorari, personale amministrativo.

Per ognuna delle attività delegate l'Ispettorato apre un fascicolo che viene istruito dallo stesso Capo dell'Ispettorato o dal Vice Capo, ovvero da un magistrato ispettore da loro delegato, che assume la veste di responsabile della procedura.

Acquisite le informazioni richieste, il magistrato ispettore delegato formula proposte di archiviazione o di esercizio dell'azione disciplinare, di inchiesta o d'ispezione mirata, che, convalidate dal Capo dell'Ispettorato o dal Vice Capo, vengono inoltrate al Gabinetto del Ministro ovvero agli altri organi titolari cui compete (per il personale amministrativo o per la magistratura onoraria) l'esercizio dell'azione disciplinare. In taluni casi, sussistendone gli estremi, l'Ispettorato procede altresì ad inoltrare denunce penali o di danno erariale.

Più in particolare, nell'anno 2017, alla data del 30 novembre 2017, sono state iscritte nel “registro esposti” **1121** procedure, scaturite da sollecitazioni d'intervento di vario genere.

Tab. 1 - Movimento procedure , anno 2017 ()*

Procedure	2017 (*)			
	ancora in corso all'inizio del periodo	sopravvenuti (**)	definiti	ancora in corso alla fine del periodo
Esposti e Informative	212	944	819	337
ANONIMI	1	6	5	2
ESPOSTO	88	520	471	137
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	64	264	212	116
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	0	0	0	0
VARIE	59	154	131	82
Segnalazioni preliminari	120	177	228	69
INCHIESTA	1	0	1	0
ISP.MIRATA	0	2	1	1
SEGNALAZ. DANNO ERARIALE	1	1	2	0
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	118	172	224	66
ALTRO	0	2	0	2
Totale procedure	332	1121	1047	406

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Sono in corso **405** procedure (di cui 335 relative all'anno 2017, 41 relative all'anno 2016, 24 relative all'anno 2015, 5 relative all'anno 2014 e 8 relative agli anni precedenti)

Tab. 2 - Procedure ancora in corso per anno di iscrizione, anno 2017 (*)

Procedure	2017 (*)	di cui iscritti nel					anni precedenti
		2017 (*)	2016	2015	2014		
Esposti e Informative	337	278	31	24	4	8	
ANONIMI	2	2	0	0	0	0	
ESPOSTO	137	109	14	12	2	3	
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	116	98	11	6	1	2	
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	0	0	0	0	0	0	
VARIE	82	69	6	6	1	3	
Segnalazioni preliminari, Isp. mirate e Inchieste	69	57	10	0	1	0	
INCHIESTA	0	0	0	0	0	0	
ISP.MIRATA	1	0	0	0	0	0	
SEGNALAZ. DANNO ERARIALE	0	0	0	0	0	0	
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	66	55	10	0	1	0	
ALTRO	2	2	0	0	0	0	
Totale procedure pendenti	406	335	41	24	5	8	

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Nell'arco dello stesso anno ne sono state **definite 857** (di cui **652** relative all'anno 2017 e 205 relative agli anni precedenti).

Tab. 3.1 – Procedure definite per anno di iscrizione, anno 2017 (*)

Procedure	2017 (*)	di cui iscritti nel			
		2017 (*)	%	anni precedenti	%
Esposti e Informative	819	666	81,3	153	18,7
ANONIMI	5	4	80,0	1	20,0
ESPOSTO	471	411	87,3	60	12,7
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	212	166	78,3	46	21,7
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	0	0		0	
VARIE	131	85	64,9	46	35,1
Segnalazioni preliminari, Ispezioni mirate e Inchieste	228	176	77,2	52	22,8
INCHIESTA	1	0		1	100,0
ISPEZIONE MIRATA	1	1	100,0	0	
SEGNALAZIONE DANNO ERARIALE	0	0		0	
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	2	1	50,0	1	50,0
ALTRO	224	174	77,7	50	22,3
Totale procedure	1047	842	80,4	205	19,6

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Di queste:

267 procedure sono state definite con proposta di archiviazione;

341 procedure sono state definite con archiviazione diretta;

127 procedure sono state definite con trasmissione ad altri organi competenti;

45 procedure sono state definite con proposta di azione disciplinare;

76 procedure sono state definite con altre modalità*.

Tab. 3.2 - Modalità di definizione delle procedure, anno 2017 (*) - valori assoluti e percentuali

	Modalità definizione	%
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	442	42,2
ARCHIVIAZIONE	341	32,6
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	143	13,7
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	45	4,3
Altre modalità	76	7,3
Esposti e Informativi	1047	100,0

Altre modalità contiene: riunione ad altro fascicolo, proposta di inchiesta, proposta di ispezione mirata, proposta disciplinare personale amministrativo, trasmissione ad altri organi competenti.

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Tab. 3.2bis - Modalità di definizione - Esposti e Informative, anno 2017 (*)

modalità di definizione	2017 (*)
ANONIMI	2
Archiviazione diretta	2
Proposta di archiviazione	3
Proposta azione disciplinare	0
ESPOSTO	471
Trasferimento ad altri organi competenti	24
Archiviazione	169
Archiviazione diretta	56
Proposta di archiviazione	220
Prop. azione disciplinare	0
Proposta di inchiesta	0
Riunito	2
INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	212
Trasferimento ad altri organi competenti	30
Archiviazione	57
Archiviazione diretta	22
Proposta di archiviazione	83
Prop. azione disciplinare	14
Riunito	6
RILEVAZIONE FUNZIONALITA'	0
Trasferimento ad altri organi competenti	0
Archiviazione	0
VARIE	131
Trasferimento ad altri organi competenti	9
Archiviazione	10
Archiviazione diretta	10
Proposta di archiviazione	79
Prop. azione disciplinare	16
Prop. disciplinare personale	0
Prop. Inchiesta	0
Prop. ispezione mirata	0
Riunito	7
Totale esposti e informative definiti	819

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Tab. 3.3 - Modalità di definizione degli esposti e informative, anno 2017 (*) - valori assoluti e percentuali

	Modalità definizione	%
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	385	47,0
ARCHIVIAZIONE DIRETTA	90	11,0
ARCHIVIAZIONE	236	28,8
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	63	7,7
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	30	3,7
PROPOSTA DISCIPLINARE PERS.AMM.	0	0
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	15	1,8
PROPOSTA DI INCHIESTA	0	0
PROPOSTA DI ISP. MIRATA	0	0
Esposti e Informative	819	100,0

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Tab. 3.3bis - Modalità di definizione - Segnalazioni - Ispezioni mirate - Inchieste, anno 2017 (*)

modalità di definizione	2017 (*)
INCHIESTA	1
Prop. azione disciplinare	0
Prop. disciplinare personale	0
Proposta di archiviazione	0
Altro	1
ISP.MIRATA	1
Trasferimento ad altri organi competenti	0
Prop. azione disciplinare	0
Proposta di archiviazione	0
Altro	0
SEGNALAZ. DANNO ERARIALE	2
Trasferimento ad altri organi competenti	2
SEGNALAZIONE PRELIMINARE	224
Trasferimento ad altri organi competenti	78
Archiviazione diretta	15
Prop. azione disciplinare	15
Proposta di archiviazione	56
Prop. Isp. Mirata	2
Prop. Inchiesta	0
Riunito	1
Altro	57
Totale segnalazioni, ispezioni mirate e inchieste definite	228

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Tab. 3.4 - Modalità di definizione delle segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste, anno 2017 (*) - valori assoluti e percentuali

Modalità definizione		%
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	80	35,1
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	57	25,0
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	15	6,6
PROPOSTA DISCIPLINARE PERS.AMM.	0	0
ARCHIVIAZIONE DIRETTA	15	6,6
PROPOSTA DI INCHIESTA	0	0
PROPOSTA DI ISPEZIONE MIRATA	2	0,9
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	1	0,4
ALTRO	58	25,4
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste definite	228	100,0

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Tab. 3.5 - Numero di procedure suddivise per modalità di definizione, anno 2017 (*) - valori assoluti e percentuali

Modalità definizione		%
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	442	42,2
ARCHIVIAZIONE DIRETTA	105	10,0
ARCHIVIAZIONE	236	22,5
TRASFERIMENTO AD ALTRI ORGANI COMPETENTI	143	13,7
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	45	4,3
PROPOSTA DISCIPLINARE PERS.AMM.	0	0
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	16	1,5
PROPOSTA DI INCHIESTA	0	0
PROPOSTA DI ISP. MIRATA	2	0,2
ALTRO	58	5,5
totale	1047	100,0

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Le procedure definite con proposta di azione disciplinare sono 46. Esse provengono per il 67,4% da segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste e per il restante 32,6% da esposti e informative

Tab. 4.1. Procedure definite nel 2017 () con proposta di azione disciplinare - per anno della notizia*

	<i>2017 (*)</i>	<i>%</i>	<i>di cui iscritti nel 2017 (*)</i>	<i>%</i>	<i>di cui iscritti negli anni precedenti</i>	<i>%</i>
Esposti e Informative	<i>31</i>	<i>67,4</i>	<i>14</i>	<i>60,9</i>	<i>17</i>	<i>73,9</i>
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	<i>15</i>	<i>32,6</i>	<i>9</i>	<i>39,1</i>	<i>6</i>	<i>26,1</i>
Totale complessivo	<i>46</i>	<i>100,0</i>	<i>23</i>	<i>100,0</i>	<i>23</i>	<i>100,0</i>

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

Tab. 4.2: Procedure definite nel 2017 (*) con proposta di azione disciplinare - esiti dal Gabinetto (**)

		2017 (*) Proposte di azione disciplinare totali	di cui				
			accolta (**)	archiviazione	diverso intervento	Iniziativa del Procuratore generale	ancora in corso
Esposti e Informativi	ANONIMI	0	0	0	0	0	0
	ESPOSTI	0	0	0	0	0	0
	INFORMATIVA PM (CIRC.CSM)	14	8	0	0	4	2
	VARIE	17	12	0	0	3	2
Segnalazioni	INCHIESTA	0	0	0	0	0	0
Preliminari, ispezioni	ISP.MIRATA	0	0	0	0	0	0
mirate e inchieste	SEGNALAZIONE PRELIMINARE	15	9	0	0	0	6
Totale complessivo		46	29	0	0	7	10

(*) dati rilevati fino al 30 novembre 2017

(**) la voce può comprendere anche le procedure con esiti multipli (accoglimento per uno o più magistrati e archiviazione per uno o più magistrati incolpati)

ATTIVITÀ ISPETTIVA

L'attività ispettiva programmata per il 2017 è stata improntata, in linea con gli atti d'indirizzo del Ministro, al perseguimento degli obiettivi di seguito indicati.

L'ufficio giudiziario erogatore del servizio giustizia. La relazione ispettiva come strumento conoscitivo utile al miglioramento del servizio

L'attività ispettiva è stata svolta nel corso dell'anno in stretta coerenza con i propositi enunciati dal Ministro della Giustizia nella relazione di sintesi delle comunicazioni al Parlamento sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2016, secondo i quali: *“la verifica della regolarità amministrativa nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, specifica dell'Ispettorato, si va sempre più marcatamente caratterizzando non solo come attività di controllo, ma anche di supporto del servizio reso dagli uffici stessi in termini di qualità complessiva, che dipende non solo dal contenuto intrinseco delle decisioni adottate, naturalmente sottratto a qualunque intervento o sindacato da parte dell'Ispettorato, ma anche dalla efficienza organizzativa e dalla regolarità amministrativa di tutte le attività dell'ufficio, dalla tempestività e quantità delle decisioni, dalla durata dei procedimenti, dalla applicazione uniforme ed efficace della norme dirette ad agevolare l'accesso al servizio, dalla piena e corretta utilizzazione di tutti gli strumenti informatici, dalla ricerca di soluzioni organizzative specifiche eventualmente concordate con gli altri operatori della giustizia”*.

L'azione dell'ufficio per l'anno 2017 è stata perciò improntata ai medesimi criteri con la conseguente focalizzazione sulle attività più strettamente correlate alle linee di intervento strategiche dell'amministrazione della giustizia nel suo complesso.

Ai medesimi criteri indicati nel documento programmatico si sono ispirate le *équipes* ispettive nel ricorso alle prescrizioni, raccomandazioni e rilievi, con particolare attenzione alle irregolarità o alle lacune che più direttamente incidono sulla qualità del servizio.

Inoltre, nel segno della massima trasparenza dell'Amministrazione, in linea con la normativa in materia di accesso da ultimo modificata con il d.lgs 97/16, il Ministro della Giustizia ha deciso di consentire la piena conoscibilità delle relazioni ispettive attraverso la pubblicazione sul sito del Ministero. Questa determinazione ha comportato uno specifico sforzo da parte dell'ufficio che ha dovuto rivedere la struttura delle relazioni per far sì che in esse fossero inseriti tutti gli elementi e le informazioni di potenziale utilità e interesse, con esclusione di quelli che non devono essere divulgati per motivi di sicurezza o di legittima tutela della privacy. Da allora già diverse relazioni ispettive hanno trovato collocazione nella parte